



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO LA
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

A PARTIRE DA OTTOBRE 2018

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
tel + 39 0432 555 323 tel + 39 0432 555 306 fax + 39 0432 555 140	agricoltura@regione.fvg.it; agricoltura@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Servizio gestione territorio montano bonifica e
irrigazione.

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 – “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”.

Piano degli interventi approvati dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e nota prot. POST/9547 del 27/02/2020.

Progetto cod. D20-for-2144: Esecuzione dei lavori di regimazione dei corsi d'acqua tributari dei laghi di Fusine, in località Fusine, in Comune di Tarvisio (UD).

Decreto di occupazione temporanea d'urgenza non preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 – determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/2001.

Il Direttore Centrale/Soggetto ausiliario

Visto il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31.12.1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale:

- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. N. 1/20018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di euro 6.500.000,00 per gli interventi occorsi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 – "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";

Visto l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito Ordinanza n. 558/2018), con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia – per proprio ambito territoriale – Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018;

VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 (tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato), che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori

oneri per la finanza pubblica”;

Visto il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale il dott. Riccardo Riccardi, vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza n. 558/2018, al quale in base al medesimo decreto, sono state affidate tutte le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al commissario Delegato;

Vista la Convenzione di avalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;

Visto l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Preso atto che l'art. 4 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, per quanto attiene il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., prevede che i Commissari Delegati e gli eventuali Soggetti Attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, 49 del predetto D.P.R.;

Visto l'articolo 24-quater, del Decreto-Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, con cui è stabilito che “1. Al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020” e che “2. Il fondo di cui al comma 1 è destinato alle esigenze per investimenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di cui al presente articolo, in particolare nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, comprese le manutenzioni e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e del dissesto idrogeologico.”;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni – Uff. XII, prot. 257218 del 17 dicembre 2018 con cui comunica di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6113, intestata a “C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18”;

Visto il Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 27 aprile 2019 di “assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145”, con cui è stato messo a disposizione del commissario delegato, nominato per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, di cui euro 85.440.032,13, per l'anno 2019, euro 96.120.036,14, per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 “recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”, con cui le risorse stanziati dall'art. 24- quater sono state assegnate ai Commissari delegati delle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'art. 1, comma 1, dell'OCDPC n. 558/2018;

Preso atto che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 ha assegnato al Commissario delegato della Regione Friuli Venezia Giulia, un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020;

Visto il Decreto DCR/4/CD11/2019 dd 02/05/2019 con cui sono stati individuati i comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2019;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2020, di modifica del DPCM 27 febbraio 2019, con cui è stato approvato un nuovo riparto delle risorse finanziarie, che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un importo pari ad €. 95.762.723,83 per l'anno 2020 ed euro 95.762.723,83 per l'anno 2021;

Atteso che con il succitato decreto del 4 aprile 2019 viene definito l'iter di finanziamento che prevede, quale primo passaggio, l'invio del Piano annuale degli investimenti al Dipartimento della Protezione civile, per la sua approvazione, entro venti giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Vista la nota prot. 3105 del 31 gennaio 2020, con cui è stata inviata, al dipartimento Protezione Civile, la proposta di Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020, a valere sulle risorse stanziati dai DPCM del 27 febbraio e 4 aprile 2019 e successive modifiche;

Preso atto che, con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 4489 di data 18 febbraio 2020, il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse suddivise con DPCM 4 aprile 2019, per un importo di €. 9.012.348,63;

Preso atto che, con nota prot. POST/9547 del 27 febbraio 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 5160 di data 27 febbraio 2020, il Capo del Dipartimento Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti relativo alle risorse suddivise con DPCM 27 febbraio 2020, per un importo di €. 95.762.723,83;

Visto altresì il Decreto n. DCR/223/SA11/2020 di data 28 febbraio 2020 con cui il Soggetto Attuatore e delegato del commissario ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2020, approvando altresì, lo schema di avalimento che regola le attività di rispettiva competenza;

Dato Atto che il commissario delegato è stazione appaltante e il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è Soggetto attuatore e delegato del Commissario, di cui al DCR/2/CD11/2018, e realizza parte degli interventi del Piano avvalendosi di Soggetti ausiliari, per un importo totale pari ad €. 79.159.902,46;

Preso atto che il Progetto cod. D20-for-2144 in Comune di Tarvisio (UD) - Esecuzione dei lavori di regimazione dei corsi d'acqua tributari dei laghi di Fusine, in località Fusine, in Comune di Tarvisio (UD), è stato inserito nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e finanziato per la somma di €. 600.000,00 ed è compreso nell'Allegato n. 1 della Convenzione di avalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, contenente l'elenco degli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi, precedentemente richiamata;

Appurato che con l'Allegato n. 1 alla predetta Convenzione di avalimento, per l'intervento in argomento conferma la nomina dell'Ing. Claudio Garlatti, quale responsabile Unico del Procedimento;

Visto il decreto del Direttore centrale della direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche n. 5848 del 13.08.2020, con il quale, per l'intervento in oggetto, è stato revocato l'incarico di responsabile Unico del Procedimento all'Ing. Claudio Garlatti ed assegnato il medesimo incarico al dott. for. Berghem Luigi;

Premesso che a seguito delle conferenze dei Servizi convocate in data 06.07.2020 e in data 20.10.2020, acquisite le autorizzazioni/pareri di rito, il Soggetto attuatore con proprio decreto n. 1700 del 27/10/2020 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato cod. D20-for-2144 in Comune di Tarvisio (UD) - Esecuzione dei lavori di regimazione dei corsi d'acqua tributari dei laghi di Fusine, in località Fusine, in Comune di Tarvisio (UD);

Considerato che l'art. 5, comma 3, lettera h) della Convenzione di avalimento prevede che il Soggetto ausiliario, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli;

Considerato che il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento prevede l'occupazione

temporanea d'urgenza non preordinata all'esproprio di aree private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare di occupazione temporanea (Tav. PDE.RL.17 - Piano particellare di occupazione temporanea) redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Preso atto che ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, ha provveduto a comunicare a mezzo raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, assegnando giorni 7 per le eventuali osservazioni, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni;

Preso atto che il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, stante l'urgenza dell'avvio del procedimento espropriativo, e l'impossibilità di accertare la proprietà di alcune particelle anch'esse interessate dall'intervento in argomento e intestate catastalmente a persona fisica deceduta, ha richiesto al Comune di Tolmezzo con nota prot. SGTMBID-66734-P del 07.10.2020 la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente medesimo, della "comunicazione di avvio del procedimento espropriativo" ai sensi dell'art. 11, e dell'art. 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327, per darne pubblica visione per 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 09.10.2020, e che nel predetto termine non sono pervenute osservazioni.

Appurato che alla data del decreto in oggetto non è ancora pervenuto agli atti della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche alcun riscontro in merito all'avvenuta pubblicazione del predetto avviso all'Albo Pretorio del comune di Tolmezzo;

Appurato che

- ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti,
- ai sensi dell'art. 14, comma 2 dell' Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione dell'opera o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

Preso atto che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto con Decreto del soggetto attuatore n. 1700 del 27.10.2020 è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determinata la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario;

Visto il "Piano particella di occupazione temporanea" (Tav. PDE.RL.17 - Piano particellare di occupazione temporanea) facente parte del progetto definitivo-esecutivo approvato con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 1700 del 27.10.2020, contenente la descrizione dei terreni di cui è prevista l'occupazione temporanea d'urgenza, non preordinata all'esproprio, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;

Viste le indennità provvisorie di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio riportate nel piano particellare delle occupazioni temporanee, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento (Tav. PDE.RL.17 - Piano particellare di occupazione temporanea), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, pari a un dodicesimo dell'indennità che sarebbe dovuta in caso di esproprio per ogni anno di occupazione e di un dodicesimo di quella annua per ogni mese o frazione di mese;

Considerato che ricorrono gli estremi d'urgenza trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, del 15.11.2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";

Considerato che trova applicazione il disposto dell'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita

motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:omissis. ... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli, ;6, 7 , 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 28, e 49”;

Dato atto che la spesa per le occupazioni temporanee d’urgenza trova copertura alla voce “Somme a disposizione dell’Amministrazione – B.4 – per occupazioni e acquisizione aree” del quadro economico del progetto in argomento, a valere sui fondi di contabilità speciale affidata in gestione al Commissario Delegato;

Visto il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

In esecuzione dell’Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, più volte richiamata

Decreta

1. Ai sensi degli artt. 49 e 50 del T.U.E., per consentire l’esecuzione dell’intervento di regimazione dei corsi d’acqua tributari dei laghi di Fusine, in località Fusine, in Comune di Tarvisio (UD) D20-for-2144, di cui al progetto definitivo-esecutivo richiamato in premessa, è pronunciata in favore della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante in nome e in conto del Commissario Delegato, ai sensi del disposto dall’Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l’occupazione temporanea d’urgenza non preordinata all’esproprio dei beni indicati nell’allegato piano particellare di occupazione temporanea (Allegato 1), siti nel Comune di Tarvisio, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di occupazione temporanea non preordinata all’esproprio come riportate nell’allegato piano particellare di occupazione temporanea (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. L’immissione in possesso provvisoria dei beni indicati nell’allegato piano particellare di occupazione temporanea (Allegato 1) per tutto il tempo occorrente all’esecuzione dei lavori di cui trattasi;
3. L’esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell’immissione nel possesso, dovrà aver luogo nel termine di tre mesi dall’emanazione dello stesso;
4. Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo raccomandata A.R. alle ditte interessate, identificate nel piano particellare di occupazione temporanea, unitamente o separatamente all’avviso contenente l’indicazione del luogo, del giorno, dell’ora e delle modalità previste per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso temporanea; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l’immissione in possesso dei predetti beni.
5. L’indennità di occupazione verrà corrisposta a fine occupazione in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;
6. Circa l’accettazione dell’indennità di occupazione temporanea, in caso di silenzio, si procederà ad effettuare il deposito in favore della ditta presso il Servizio Depositi del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;

Dispone

la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;

la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sul sito del Commissario delegato www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-ottobre-2018, all’albo pretorio del Comune interessato dall’intervento e per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all’autorità espropriante dovranno essere inviate:

- tramite PEC: all’indirizzo gestioneterriorio@certregione.fvg.it.
- tramite raccomandata A/R: all’indirizzo “Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione

centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, via Sabbadini 31, 33100 – Udine”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001.

Il Direttore Centrale/ Soggetto ausiliario
dott. Adolfo Faidiga
(firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Tav. PDE.RL.17 - Piano particellare di occupazione temporanea.